

COPIA



COMUNE DI TREGNAGO Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 Registro Deliberazioni

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC: DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici** addì **nove** del mese di **marzo** alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta Ordinaria, pubblica, di 1^a convocazione il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N	Nominativo	Pres.	Ass.	N	Nominativo	Pres.	Ass.
1	RIDOLFI RENATO	X		8	CARPENE SAMUELE	X	
2	PIGOZZI GUIDO		X	9	MARCHI FRANCO	X	
3	COLOMBARI CHRISTIAN	X		10	SANTELLANI SIMONE	X	
4	FERRARI CLAUDIO	X		11	CENTOMO ANDREA	X	
5	ROSSETTI DAMIANO	X		12	MACCADANZA FEDERICO	X	
6	COLOGNATO ANTONIO	X		13	ZAMPEDRI MARIO		X
7	CENSI GIULIO	X			Totale	11	2

Partecipa all'adunanza, con funzioni consultive e di assistenza il Segretario Comunale dott. MASSIMO DI MARCO.

Il Sindaco, RIDOLFI RENATO, constatato legale il numero degli intervenuti e assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare circa l'oggetto sopraindicato depositato 24 ore prima presso l'Ufficio Segreteria.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC: DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

PARERI

ai sensi dell'art. 49 comma 1° e art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

Il responsabile dell' AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA dichiara parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA
Fto DAL BEN MASSIMO

Il responsabile del AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile e finanziaria sulla presente proposta

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA
Fto Dott. DAL BEN MASSIMO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri di cui sopra, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147 bis del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, il quale ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo dell'imposta unica comunale (IUC), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 19.05.2014, esecutiva ai sensi di legge;

Visto l'art. 8 D.P.R. 158/1999 il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani – anno 2016, approvato con deliberazione consiliare adottata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile;

Ritenuto, ai fini della determinazione della tariffa:

- per le utenze domestiche di utilizzare i coefficienti Ka (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze domestiche) e i coefficienti Kb (coefficiente per il calcolo della parte variabile per le utenze domestiche) minimi previsti dal DPR 158/1999;
- per le utenze non domestiche di applicare i coefficienti Kc (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze non domestiche) e Kd (coefficiente per il calcolo della parte variabile per le utenze non domestiche) entro i range minimi e massimi previsti dal DPR 158/1999; fanno eccezione le categorie 16, 17 e 20 alle quali, al fine di evitare un aumento eccessivo dei costi di queste utenze rispetto alla situazione attuale e per attenuare la disparità di trattamento tra le varie categorie, sono stati applicati, così come consentito dal comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013, i coefficienti Kc e Kd inferiori ai minimi;

Visto inoltre l'articolo 21.D del Regolamento per la disciplina della IUC – Capitolo D - TARI, il quale prevede alcune riduzioni della tariffa, tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile, la copertura finanziaria delle quali può essere garantita con le risorse della tassa ovvero, in alternativa, attraverso specifiche autorizzazioni di spesa a carico del bilancio;

Ritenuto, per l'anno 2016, di porre a carico delle tariffe TARI il finanziamento delle agevolazioni di cui sopra;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»*;

Dato atto che con decreto del Ministro dell'Interno in data 28 ottobre 2015, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 254 del 31-10-2015, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 è stato differito al 31 marzo 2016;

Dato atto, inoltre, che con successivo decreto del Ministero dell'Interno del 1° marzo 2016, in corso di pubblicazione, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2016;

Uditi gli interventi dei Consiglieri così come riportati in allegato;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sul ruolo e competenze del Consiglio Comunale;

DELIBERA

1. di stabilire che i coefficienti ai fini della determinazione delle tariffe TARI per il 2016 sono quelli di seguito riportati:

UTENZE DOMESTICHE

COEFFICIENTE KA

N° componenti nucleo familiare	Ka
1	0,84
2	0,98
3	1,08
4	1,16
5	1,24
6 e oltre	1,30

COEFFICIENTE KB

N° componenti nucleo familiare	Kb
1	0,60
2	1,40
3	1,80
4	2,20
5	2,90
6 e oltre	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE

COEFFICIENTE KC

Cat.	Descrizione	Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,49
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,79
3	Stabilimenti balneari	0,61
4	Esposizioni, autosaloni	0,42
5	Alberghi con ristorante	1,30
6	Alberghi senza ristorante	0,90
7	Case di cura e riposo	1,00

8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,12
9	Banche ed istituti di credito	0,58
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,09
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,48
12	Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,01
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,14
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,04
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,55
17	Bar, caffè, pasticceria	2,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,32
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,50
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,87
21	Discoteche, night-club	1,58

COEFFICIENTE KD

categoria	Descrizione	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,04
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,45
3	Stabilimenti balneari	4,99
4	Esposizioni, autosaloni	3,45
5	Alberghi con ristorante	10,72
6	Alberghi senza ristorante	7,40
7	Case di cura e riposo	8,15
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,19
9	Banche ed istituti di credito	4,75
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e	8,92

	altri beni durevoli	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,09
12	Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,24
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,29
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,10
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	8,48
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,07
17	Bar, caffè, pasticceria	19,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,04
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,53
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	31,78
21	Discoteche, night-club	12,96

2. di determinare per l'anno 2016 le seguenti tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI):

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,17471	45,05
2 componenti	0,20382	105,12
3 componenti	0,22462	135,16
4 componenti	0,24126	165,19
5 componenti	0,25790	217,75
6 o più componenti	0,27038	255,29

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/mq)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,19812	0,70457
2. Campeggi, distributori carburanti	0,31755	1,12417
3. Stabilimenti balneari	0,24412	0,87042
4. Esposizioni, autosaloni	0,16826	0,60080
5. Alberghi con ristorante	0,52616	1,86884
6. Alberghi senza ristorante	0,36274	1,28984
7. Case di cura e riposo	0,40148	1,42186

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/mq)
8. Uffici, agenzie, studi professionali	0,45071	1,60289
9. Banche ed istituti di credito	0,23282	0,82874
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,43820	1,55545
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,59516	2,10759
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,40673	1,43704
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,45837	1,61963
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,34782	1,23822
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,41802	1,47854
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,43242	5,06887
17. Bar, caffè, pasticceria	0,93612	3,31268
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,93531	3,32018
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,00996	3,58003
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,56154	5,54235
21. Discoteche, night club	0,63753	2,26037

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

3. di porre a carico delle suddette tariffe TARI la copertura finanziaria delle agevolazioni di cui all'art. 21.D del del Regolamento per la disciplina della IUC – Capitolo D – TARI;
4. di stabilire, ai sensi del Regolamento per la disciplina della IUC – Capitolo D – TARI, che il pagamento della Tassa sui Rifiuti anno 2016 sarà richiesto in due rate, di cui la prima con scadenza il 30.11.2016 e la seconda con scadenza il 28.02.2017;
5. di dare atto:
 - che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
 - che sull'importo della tassa comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;
6. di delegare Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Tributaria ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Sindaco-Presidente, pone in votazione per alzata di mano, la proposta di deliberazione in oggetto.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 11	
Consiglieri votanti	n. 11	
Voti favorevoli	n. 8	
Voti contrari	n. 3	(Santellani, Centomo, Maccadanza)
Astenuti	n. /	

Proclamato l'esito della votazione il Sindaco-Presidente dichiara approvato il provvedimento in esame nel testo sopra riportato.

INTERVENTI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 07/2016

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC: DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

DOTT. COLOMBARI : Le tasse invece rifiuti vengono confermate nelle aliquote del precedente anno, con un ritocco mediamente del 3%, quindi non è un ritocco che riguarda tutte le categorie, dovute al fatto che i 16 mila euro di cui dicevo prima dell'aumento dei costi deve essere necessariamente spalmato sulla Tari per chiudere il piano finanziario in pareggio, quindi c'è un ritocco del 3% medio sulle tariffe dello scorso anno.

CENTOMO Solo per fare presente che questo è l'unico caso, penso sia l'unico caso in cui la legge che avevamo citato prima non opera e pertanto è stato possibile aumentare come diceva il Vicesindaco Colombari questa imposta.

SINDACO

favorevoli? contrari? astenuti ?

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Fto Renato Ridolfi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. Massimo Di Marco

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del servizio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 16/03/2016 nell'Albo Pretorio on line di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69) ove rimarrà esposta per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Tregnago, li 16/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Nogarole Giuseppina Wilma

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Tregnago, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. Massimo Di Marco

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. MASSIMO DI MARCO